



P. 434

TRIBUNALE DI CROTONE

Piazza Luigi Calabresi - Palazzo di Giustizia

C.A.P. 88900 - Codice Fiscale 81005990791

(Tel. 0962/920 111 - pec prot.tribunale.crotone@giustiziacert.it)

- Al Ministero della Giustizia Dipartimento
dell'organizzazione giudiziaria del personale e dei servizi
Direttore Generale e Capo dipartimento
prot.dog@giustiziacert.it

e, p.c., Al Presidente della Corte d'Appello di
Catanzaro;

Al Presidente di sezione ed ai magistrati in servizio presso il Tribunale di Crotone;
Al Procuratore della Repubblica di Crotone; Al personale amministrativo ed alle RSU;
Al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Crotone.

Crotone, 29 gennaio 2024.

OGGETTO: Programma delle attività annuali da realizzare nel 2024 ai sensi del d.lgs. 240/2006.

Il decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240 individua, all'art.4, quale momento di raccordo tra l'attività giudiziaria e quella amministrativa, la redazione del programma annuale delle attività, di concerto tra il Magistrato Capo dell'Ufficio ed il Dirigente Amministrativo.

La programmazione coerente delle priorità di intervento, ferme le risorse umane e strumentali disponibili, garantisce il corretto svolgimento di tutti i compiti affidati all'Ufficio giudiziario ed assicura il raggiungimento dei risultati fissati, secondo criteri di economicità, efficienza, efficacia ed etica. L'indispensabilità di definire le coordinate di un *planning d'azione* si coglie, infatti, per un verso, sotto il profilo della tempestività dell'intervento riferito, avuto riguardo a consistenti risparmi di spesa, per altro verso sotto l'egida della trasparenza, canone di valutazione dei comportamenti ascrivibili alla pubblica amministrazione.

L'art. 2 del d.lgs 240/2006 dispone che *"il dirigente amministrativo preposto all'Ufficio giudiziario è responsabile della gestione del personale, da attuare in coerenza con gli indirizzi del magistrato capo dell'Ufficio e con il programma annuale delle attività di cui all'art. 4"*.

L'art. 3 d.lgs 240/06, al punto 2, dispone *"il dirigente preposto all'ufficio giudiziario è competente ad adottare atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, anche nel caso in cui comportino*

oneri di spesa, nei limiti individuati dal provvedimento di assegnazione delle risorse di cui al comma 1". La normativa in esame, in prima applicazione, ha trovato interpretazione nelle circolari ministeriali a firma del Capo Dipartimento 30 ottobre 2006 e 13 aprile 2007 e dalla risposta a specifico quesito da parte del Consiglio Superiore della Magistratura del 26 gennaio 2007 prot. P2050/2007. Dalla sopra richiamata nota del C.S.M. appare come *"la nuova disciplina della dirigenza degli uffici giudiziari introdotta con d.lgs 25 luglio 2006 n 240 è informata a criteri di netta distinzione tra le attribuzioni del magistrato dirigente l'ufficio e le attribuzioni del dirigente amministrativo. Al primo spettano la titolarità e la rappresentanza dell'ufficio nonché l'adozione dei provvedimenti concernenti l'organizzazione dell'attività giudiziaria e con i rappresentanti degli altri Uffici giudiziari (art. 1). Il dirigente amministrativo è autonomamente responsabile della gestione delle risorse umane (art. 2) e delle risorse finanziarie e strumentali dell'Ufficio (art.3). Il coordinamento tra l'attività giudiziaria e l'attività del personale amministrativo interviene nel momento della redazione del programma annuale da parte del magistrato capo dell'ufficio giudiziario unitamente al dirigente amministrativo ad esso preposto"*.

L'art. 4 ha, quindi, previsto *"il programma delle attività annuali"*, quale strumento di organizzazione dell'ufficio risultante, nella sua stesura, dalla collaborazione tra il magistrato capo dell'ufficio ed il dirigente amministrativo, a mezzo del quale gli stessi, entro il 15 febbraio di ogni anno, definiscono il piano delle attività da svolgere nel corso dell'anno medesimo, indicando le priorità di intervento, tenuto conto delle risorse umane e strumentali disponibili a supporto dell'attività giurisdizionale e di interrelazione con utenti interni (altri uffici giudiziari) ed esterni.

Per poter garantire ottimali *"standard"* di efficienza, gli uffici devono poter contare su risposte rapide e certe in relazione ai fabbisogni relativi a risorse economiche e strumentali.

In attesa dell'istituzione delle direzioni regionali e interregionali, stando al tenore letterale della circolare 31/10/2006 del dipartimento dell'O.G. *"le competenze dei dirigenti amministrativi devono ricavarsi dalle norme immediatamente precettive (d.lgs. n. 240/06) che hanno effetto sull'assegnazione del personale amministrativo, sull'allocazione dei beni materiali e sull'impiego delle risorse finanziarie"*.

La mancata attivazione della direzione generale regionale e interregionale quindi non interferisce con l'obbligo, e la necessità, della stesura del programma annuale.

La programmazione annuale deve, inoltre, tenere conto delle novità normative, e degli indirizzi ministeriali, in materia di pubblico impiego e gestione del personale amministrativo e nello specifico del decreto legislativo 198/2009 e del decreto legislativo 150/09, ai sensi dei quali nella gestione degli Uffici pubblici vanno definiti gli indicatori degli standard di qualità della struttura e la redazione del piano della performance, nonché, da ultimo, del D.M. 10-5-2018, che ha approvato la revisione del *"Sistema di misurazione e valutazione della performance"*.

E' da tale percorso, già tracciato in parte dal legislatore, che deve prendere le mosse il Programma annuale delle attività del Tribunale di Crotone, che anche quest'anno sarà predisposto solo dal Presidente del Tribunale, in particolare dallo scrivente presidente vicario stante la vacanza del posto di Presidente, in ragione della mancata copertura del posto di Dirigente amministrativo, vacante ormai da quattro anni.

Premesso quanto sopra, lo scrivente

Presidente Vicario del Tribunale di Crotone
Redige

per l'anno 2024, il seguente programma delle attività, indicando le priorità di intervento, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili e, ai fini della valutazione della performance dei dipendenti e delle liquidazioni delle indennità accessorie, individuando gli indicatori relativi agli standard di qualità dell'Ufficio e al raggiungimento degli obiettivi.

SEZIONE PRIMA: ANALISI DEL CONTESTO E STRUTTURA

Il Tribunale di Crotone ha sede in un immobile costruito negli anni '70.

Nella disponibilità del Tribunale ci sono anche due immobili ove hanno sede gli uffici del Giudice di Pace, i locali UNEP, e un deposito adibito ad archivio. Nel gennaio 2018, dopo oltre un decennio di occupazione *sine titulo* di un ulteriore immobile preso in locazione dal Comune di Crotone, è stato realizzato il trasferimento dell'UNEP e delle sezioni di P.G. presso lo stesso edificio in cui ha sede l'Ufficio del Giudice di pace di Crotone, che, fino a quel momento, era utilizzato solo parzialmente.

Tale operazione, avviata qualche anno addietro, ha consentito di realizzare un notevole risparmio per l'erario, che era gravato, immotivatamente, del costo di due canoni di locazione, per locali parzialmente utilizzati.

Gli Uffici del Tribunale e della Procura di Crotone sono ubicati all'interno del Palazzo di Giustizia, sito in Piazza Luigi Calabresi (già via Vittorio Veneto, angolo corso Mazzini), in pieno centro città. L'edificio si compone di cinque piani fuori terra e uno seminterrato e non presenta modifiche strutturali di rilievo rispetto al passato, se non per i lavori di efficientamento energetico dell'edificio (cappotto termico e sostituzione infissi), realizzati dal Comune che ne è proprietario nel 2015. Si tratta di un edificio costruito intorno agli anni '70 e successivamente ampliato, ma oggi insufficiente alle esigenze del personale di magistratura, amministrativo e dell'utenza.

L'ingresso principale è comune a tutti gli uffici ed è dotato di metal detector e termo *scanner* a torretta per la rilevazione della temperatura corporea; si apre sul piazzale adibito a parcheggio, delimitato da sbarre di accesso, e sorvegliato da addetti alla sicurezza dell'Istituto di Vigilanza che gestisce il servizio di vigilanza armata, dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 21.00 e il sabato dalle 8.00 alle 15.00; vi è impianto televisivo a circuito chiuso. È presente un accesso riservato al personale. Sono previste, da contratto, saltuari passaggi di pattuglie automontate della società incaricata del servizio di vigilanza durante le ore notturne nei pressi degli uffici Giudiziari anzidetti, unitamente alla sorveglianza delle pattuglie delle Forze dell'Ordine.

Al piano terra del palazzo sono ubicate le aule di udienza civili e penali, con le relative camere di consiglio, la sede dell'Ufficio Corpi di Reato ed alcuni uffici della Procura (ufficio del Casellario giudiziale, sala intercettazioni). Ivi si trova la sala *server* ed un locale uso deposito di materiale d'ufficio.

Le aule d'udienza del piano terra sono dotate di più impianti di fonoregistrazione perfettamente funzionanti per effetto di un recente intervento di manutenzione complessivo. Tra queste l'aula n.3 è deputata alla celebrazione di processi con detenuti, i quali giungono nelle apposite gabbie attraverso un passaggio interno riservato che evita l'ingresso principale, di recente ripristinato e volto a garantire una maggiore sicurezza.

Giova sottolineare al riguardo che, su richiesta dell'Ufficio, il DOG del Ministero della Giustizia, Direzione Generale delle risorse, già nel corso del 2018 ha deliberato il finanziamento di un importante intervento relativo al Palazzo di Giustizia di Crotone, l'adeguamento degli impianti elettrico e antincendio, per l'importo di oltre 2 milioni di euro. Purtroppo, ad oggi, risulta ancora in fase di progettazione.

Al momento l'ufficio dispone di n. 3 aule attrezzate per la videoconferenza dei detenuti, nonché sono state allestite con i dispositivi da utilizzare in tutte le aule penali per la videoregistrazione dei testimoni, prevista dalla riforma "Cartabia".

Al primo piano si trovano aule di udienza civile e GIP-GUP, parte degli uffici della Procura (dibattimento e 415 bis), alcuni locali assegnati al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Crotone ed alla Camera Penale

di Crotone, e un'aula assegnata all'Associazione Nazionale Forense. A completamento del primo piano insiste un doppio locale ad uso archivio corrente della Sezione Penale.

Il secondo piano ospita la Sezione Penale: ivi si trova la stanza del Presidente di Sezione, le stanze dei Magistrati, la sub-sezione Gip- Gup e il resto delle cancellerie, in più l'Ufficio Unico Spese di Giustizia.

La Procura della Repubblica occupa per intero il terzo piano (comprende l'Ufficio e la Segreteria del Procuratore, stanze dei Sostituti e uffici amministrativi).

Il quarto piano impegna ancora stanze dei Magistrati, servizi di cancelleria civile.

Il quinto ed ultimo piano ospita la stanza del Presidente del Tribunale, l'Ufficio di Presidenza, con annessa dépendance di deposito materiale di cancelleria, la stanza del Dirigente amministrativo (posto allo stato non coperto), i due referenti C.I.S.I.A. – Presidio di Catanzaro - e i restanti servizi di cancelleria. Sono presente sul 5° piano la sala Biblioteca ed il centralino.

Completa l'immobile il piano seminterrato, che ospita parte dell'archivio del Tribunale e della Procura, il deposito dei corpi di reato e un garage ove vengono custodite le vetture di servizio del Tribunale e della Procura. Il garage è anche il luogo fisico ove parcheggia la vettura dell'Istituto penitenziario che accompagna i detenuti all'udienza attraverso il passaggio interno sopra descritto.

Sono presenti quattro impianti elevatori, di cui due ammodernati e altri due di recente installazione (2015).

Problematica è la funzionalità piena dell'impianto di climatizzazione: non è sufficiente la pur continua manutenzione ordinaria, considerato che si è reso necessario sollecitare interventi straordinari, in corso di realizzazione.

Necessiterebbero altri locali per far fronte alle esigenze degli operatori e degli utenti. In particolare, sono assolutamente insufficienti i locali destinati alle cancellerie civili e penali e le aule di udienza.

M L'Ufficio del Giudice di Pace di Crotone è ubicato in Piazza Umberto I, in immobile in regime di locazione, a partire dal 2011. Si tratta di un edificio storico, non distante dal Palazzo di Giustizia, articolato su tre piani e un piano terra collegati da un impianto elevatore. Ospita il personale assegnato al Giudice di Pace, le aule d'udienza e funge in parte da archivio del Tribunale. L'immobile *de qua*, in occasione della locazione, è stato restaurato dai proprietari Guzzo Immobiliare s.a.s. e Femodelling s.r.l.

Recentemente l'immobile è stato interessato dai lavori di rifacimento della rete informatica, per cui tutti gli ambienti sono dotati di un adeguato numero di punti rete, per l'utilizzo degli applicativi ministeriali, nonché per i previsti adeguamenti dell'impianto telefonico.

Con riferimento ai locali del Giudice di Pace, già nel 2017 in seno alla Conferenza Permanente si era condivisa l'opportunità di una maggiore valorizzazione degli stessi, considerato che, previa realizzazione di interventi di adeguamento strutturale, era possibile destinare parte degli spazi non assegnati al **personale U.N.E.P., che era ubicato su via Manzoni**, in un immobile occupato *sine titulo*. Nel passaggio della competenza sulle spese di funzionamento degli Uffici Giudiziari, infatti, era emersa tale occupazione abusiva (conseguente ad un contratto stipulato con i germani Capocasale scaduto, e non più rinnovatosi), sanata dal Ministero con provvedimento apposito del 29 aprile 2016, a chiusura del quale, pur riconoscendo il pagamento, si invocava la ricerca di una soluzione meno onerosa per l'Erario.

In sede di verifica ispettiva, era emersa, inoltre, l'eccessiva onerosità del canone stabilito in contratto per la locazione dell'immobile in cui ha sede l'ufficio del Giudice di Pace, risultato superiore ai prezzi di mercato.

La situazione è stata definitivamente sanata, come si è detto, con il trasferimento dell'UNEP e delle sezioni di P.G. presso lo stesso immobile che ospita gli uffici del Giudice di Pace.

E' da evidenziare che l'Ufficio del Giudice di Pace di Crotone ha tempestivamente approntato quanto necessario per consentire nel luglio 2023 il passaggio al processo telematico civile.

Il Tribunale di Crotone ha una pianta organica di **ventuno giudici togati e undici giudici onorari, oltre al Presidente del Tribunale e ad un Presidente di sezione.**

Il Tribunale è diviso in due sezioni:

-la sezione civile, cui sono assegnati, secondo le previsioni tabellari vigenti, **12 giudici, oltre al Presidente del Tribunale**. Della sezione civile fa parte **il settore per le controversie di lavoro e previdenza**, non

essendo stata istituita autonoma sezione per la mancanza del requisito numerico richiesto dall'art. 46 quinto comma O.G;

-la sezione penale, cui sono assegnati **9 giudici, oltre al Presidente di sezione. Della sezione penale fa parte l'Ufficio GIP-GUP**, composto da due magistrati in mancanza del requisito numerico.

A seguito della revisione delle piante organiche degli uffici giudiziari del 2016, che ha visto l'aumento dell'organico del Tribunale di Crotone di una unità, era stata richiesta l'istituzione di un ulteriore posto di Presidente di sezione, da assegnare alla sezione civile del Tribunale, che per le sue dimensioni (dodici magistrati), compresi i due giudici esclusivi del lavoro), giustifica ampiamente l'istituzione del posto di Presidente di sezione. Il Consiglio Superiore ha espresso parere favorevole, anche in occasione della più recente revisione delle piante organiche, in cui l'Ufficio ha chiesto al competente ufficio del Ministero di valutare la "*trasformazione*" di un posto di giudice civile in un posto di presidente di sezione. Non si è ancora provveduto in tal senso.

La situazione dell'organico reale presso il Tribunale di Crotone, anche nell'ultimo anno ha sofferto di carenze che parzialmente saranno coperte con magistrature di prima nomina, ma è facilmente ipotizzabile che, nel corso dell'anno, si trasferiranno altri giudici attualmente in organico.

Come si evince dalla situazione sopra rappresentata, a rendere difficile una trattazione degli affari civili e penali improntata a criteri di celerità e massima efficienza ed a causare periodicamente la formazione di arretrati e pendenze difficili da smaltire è il fatto che, da oltre dieci anni, i posti in organico vengono coperti presso il Tribunale di Crotone esclusivamente con magistrati di prima nomina, che, provenendo da altre aree geografiche, non appena conseguono la legittimazione necessaria, presentano domanda finalizzata al trasferimento presso sedi più vicine alle zone di provenienza.

Ciò naturalmente genera il formarsi di arretrati e pendenze, anche per la necessità, da parte dei Giudici che subentrano nei ruoli del dibattimento penale, di rinnovare lunghe e complesse attività istruttorie.

La situazione è senz'altro migliorata negli ultimi anni sia nel settore civile che in quello penale non essendo più raggiunte soglie di carenze di organico superiori al 40%.

Giova, tuttavia, segnalare che nonostante le criticità derivanti dal continuo *turnover* dei magistrati e dalla cronica carenza di personale amministrativo (solo di recente sono stati finalmente coperti quasi tutti i posti di cancelliere e funzionario giudiziario), l'attività giurisdizionale del Tribunale di Crotone ha mostrato, comunque, un andamento regolare anche nei momenti più critici a causa delle più volte citate scoperture di organico (sino al 22 gennaio 2024 si è operato con una scopertura di organico superiore al 20%), non registrandosi, in nessuno dei settori della giurisdizione civile e penale, incrementi significativi delle pendenze o una ridotta attività definitoria (come evidenziato nelle ultime relazioni ispettive).

ANALISI CONTESTO DELLE ATTIVITA' GIUDIZIARIE E RISULTATI CONSEGUITI.

In particolare – come evidenziato nella stesura del programma di gestione per l'anno 2024 redatto e depositato nella prima metà del gennaio 2024 – l'obiettivo prioritario dell'ufficio è stato calibrato sulla progressiva riduzione delle pendenze che riguardano le controversie pendenti da oltre tre anni e quelle per la quali la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo richiede ai giudici nazionali una diligenza eccezionale, avuto riguardo alla "*natura e al valore della causa*". Tale obiettivo, infatti, rappresenta anche lo strumento per addivenire ad una riduzione dei tempi del procedimento e quindi, rappresenta una sorta di "*priorità legale*", che deve essere necessariamente inserita nel catalogo degli obiettivi di gestione. Quindi per il 2024 si sono prefissati obiettivi in un contesto di sostanziale coerenza con gli obiettivi delineati dal PNR, sia pure con le divergenze proprie dei diversi ambiti.

Dai dati pubblicati dalla DGSTAT del Ministero della Giustizia, si evince che presso il Tribunale di Crotone, nel primo semestre 2023, sono stati definiti 2.822 procedimenti civili area SICID (esclusi gli ATP previdenziali e i provvedimenti del giudice tutelare) a fronte di 2.310 procedimenti civili sopravvenuti. Tale indice è addirittura superiore per l'area SIECIC, in cui il Tribunale di Crotone che negli ultimi anni ha mantenuto delle *performances* tra le più alte sul piano nazionale, come evidenziato nei programmi di gestione degli ultimi anni. I dati complessivi dell'Ufficio riportano *indice di ricambio* di 1,13, *indice di smaltimento (clearance rate)* di 0,55, ed un *disposition time* di 303.

Alla data del 30-6-2022 presso il Tribunale di Crotone pendevano 300 procedimenti ultratriennali, su una pendenza di 6.309 procedimenti (di cui la maggior parte concentrati nella "macroarea" del contenzioso civile ordinario), circa il 5% delle pendenze complessive.

Nel programma di gestione del 2023, così come nel Piano annuale delle attività adottato ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 25 luglio 2006 n. 240, era stato previsto l'obiettivo di completare il processo di smaltimento delle pendenze ultradecennali, e di ridurre in modo considerevole le pendenze ultraquinquennali, soprattutto nel settore lavoro e previdenza e nel settore delle esecuzioni immobiliari.

Complessivamente, ci si era proposti, compatibilmente con la perdurante scopertura di fatto dell'organico dei magistrati, di conseguire l'obiettivo di ridurre le pendenze ultratriennali in misura non inferiore al 5%.

Ebbene, dai dati trasmessi dal CSM per la predisposizione del programma di gestione per il 2024, emerge che i suddetti obiettivi sono stati raggiunti, nonostante le difficoltà in cui si sono trovati ad operare i giudici del settore a causa dei trasferimenti di alcuni colleghi, che hanno imposto la redistribuzione delle procedure di più risalente iscrizione presenti sui ruoli di tali magistrati.

Alla data del 30-6-2023, presso il Tribunale di Crotone, infatti, erano pendenti 227 procedimenti ultratriennali, su una pendenza complessiva di 5.316 procedimenti (circa il 4%). Tale dato, peraltro, deve essere letto alla luce delle nuove disposizioni date dal CSM in merito alla formazione del programma di gestione, che prevedono l'estensione dell'obiettivo di smaltimento su 18 mesi (dal 1-7-2023 al 31-12-2024). Questa previsione consente di tenere conto delle ulteriori definizioni intervenute nel secondo semestre 2023, alla luce delle quali risulta che la percentuale di procedimenti ultratriennali pendenti si è ulteriormente ridotta. Quanto ai risultati realizzati dal Tribunale di Crotone negli ultimi anni, si deve rilevare che le pendenze ultratriennali si sono notevolmente ridotte, già dall'anno scorso, anche nel settore più critico, che è quello del contenzioso civile ordinario (divenute solo 123, a fronte delle 339 per l'anno 2022).

Per quanto riguarda il rendimento dell'Ufficio, dal raffronto dei dati estratti dal sistema emerge che nell'anno 2023 si è passati da una pendenza iniziale di 7.226 affari civili a una pendenza finale di 6.339 procedimenti. Le sopravvenienze complessive dell'Ufficio sono state di n. 6.742 procedimenti e le definizioni accertate di 7.629 procedimenti. L'Ufficio, dunque, è riuscito a smaltire un numero di affari superiore alle sopravvenienze, con indici di ricambio e di smaltimento senz'altro positivi.

Altrettanto positivi sono i dati relativi al **settore penale**, dove l'Ufficio ha registrato dal 2019 un *clearance rate* costantemente superiore all'unità ed una variazione media delle pendenze significativa soprattutto se si considera che la variazione maggiore riguarda il settore dibattimentale, sia monocratico che collegiale, come di seguito evidenziato.

Risulta diminuito anche il *disposition time* penale benché il Tribunale di Crotone sia stato sede di celebrazione di molti maxi-processi per reati di criminalità organizzata nei confronti di numerosi imputati, molti dei quali detenuti. Tali processi, che pervengono costantemente al Tribunale di Crotone per la presenza sul territorio di diverse organizzazioni criminali di stampo mafioso, sono notevolmente aumentati negli ultimi quattro anni, essendo giunti alla fase dibattimentale i numerosi procedimenti oggetto di indagini da parte della DDA di Catanzaro.

La vera criticità dell'Ufficio rimane quindi il continuo *turn over* di magistrati. Come si è detto, i posti in organico vengono coperti quasi esclusivamente con magistrati di prima nomina, che, provenendo da altre aree geografiche, non appena conseguono la legittimazione necessaria, presentano domanda finalizzata al trasferimento. Questo comporta continue scoperture e la necessità di garantire la gestione dei ruoli fino all'ingresso dei nuovi giudici, con inevitabili rallentamenti nella definizione degli affari (nel 2023 si operato con una scopertura del 20%, solo a gennaio 2024 hanno preso possesso magistrati di prima nomina, ma è stato pubblicato un bando concorso ed è presumibile nel corso dell'anno 2024 un esodo di magistrati). Circa i dati dell'ufficio è da dire che, quanto al *settore dibattimentale monocratico*, che alla data del 30 giugno 2022 erano complessivamente pendenti n. 1.987 processi e che *dalla data del 1 luglio 2022 sino a quella del 30 giugno 2023* la sopravvenienza è risultata pari a n. 1.147 processi, mentre le definizioni entro il 30 giugno 2023 sono state pari a n. 1.648 processi. Il dato finale è che alla data del 30 giugno 2023 risultavano pendenti n. 1.453 processi. Dunque, il primo dato da mettere in evidenza è che nel periodo 1.7.2022/30.6.2023 l'ufficio ha definito molti più procedimenti (1.648) di quelli sopravvenuti (1.147). Dal 1 luglio 2023 al 21 novembre 2023 risultano definiti ulteriori 553 processi, a fronte di una sopravvenienza di n. 577; e al 24 novembre 2023 risultano pendenti n. 1.552 processi.

Al 30 giugno 2023 i processi monocratici ultra triennali erano n. 246 (n. 1 con anno iscrizione 2014; n.1 al 2015; n. 7 al 2016; n. 6 al 2017; n. 63 al 2018; n. 57 al 2019; n. 111 al 2020).

Dal 1 luglio 2023 al 21 novembre 2023 sono stati definiti ulteriori n. 123 processi ultratriennali (segnatamente n. 1 riferibili al 2014; n. 2 al 2016; n. 5 al 2017; n. 28 al 2018; n. 26 al 2019; n. 61 al 2020) su di un totale di

definizioni pari a n. 451 processi.

Alla data del 21 novembre 2023 i processi monocratici ultra triennali sono dunque n. 131 (n. 1 con anno iscrizione 2015; n. 3 al 2016; n. 1 al 2017; n. 26 al 2018; n. 32 al 2019; n. 68 al 2020).

Circa il settore *dibattimentale collegiale* l'esame dei flussi statistici evidenzia come nel periodo che va dal 1 luglio 2022 al 30 giugno 2023 a fronte di una pendenza iniziale pari a n. 70 processi ed a una sopravvenienza pari a n. 78 processi, sono stati definiti n. 73 processi. La pendenza al 30 giugno 2023 è pari a n. 84 processi. Dal 1 luglio 2023 ad oggi (21 novembre 2023) risultano definiti ulteriori 25 processi, a fronte di una sopravvenienza di n. 38 processi. L'attuale pendenza è pari a n. 86 processi.

Nel periodo dal 1 luglio 2022 al 30 giugno 2023 sono stati definiti n. 16 processi collegiali ultra triennali (n. 3 con anno iscrizione 2018; n. 6 al 2019; n. 7 al 2020). Nel periodo successivo al 30 giugno 2023, ossia dal 1 luglio 2023 al 22 novembre 2023 sono stati definiti ulteriori n. 3 processi ultratriennali (riferibili al 2020). Attualmente risultano pendenti solo 5 processi ultratriennali (tutti riferibili al 2020), il che consente di ritenere che indubbi sono i risultati ottenuti circa l'abbattimento dei tempi di definizione dei processi.

Il dato positivo va letto anche alla luce di due considerazioni di tipo oggettivo. In primo luogo, è da dire che, come sottolineato e per il settore monocratico e per quello collegiale, pur con le criticità relative all'organico sopra evidenziate, si è tenuto il passo con quanto programmato. Dato di rilievo, poi, è dovuto alla circostanza che nel periodo di riferimento sono stati trattati e definiti processi molto complessi e comportanti corposa istruttoria dibattimentale.

Sono stati, infatti, definiti tutti i maxiprocessi provenienti dalla Direzione Distrettuale nei termini dettati dalle fasi delle misure cautelari, ed allo stesso tempo sono state portati avanti le istruttorie delle sopravvenienze (ogni anno giungono all'ufficio numerosi processi DDA), ma anche numerosi altri processi ugualmente delicati avendo, ad esempio, ad oggetto contiguità di colletti bianchi, anche appartenenti alle forze dell'ordine, con le associazioni criminali, sicché è stata necessaria una programmazione delle attività tale da consentire la definizione dei processi incardinati e la contemporanea trattazione dell'istruttoria dei processi più nuovi. Allo stesso tempo l'altro collegio, quello deputato alla trattazione dei reati ordinari ha potuto trattare in tempi più rapidi una serie di processi quali quelli avente ad oggetto reati societari e reati contro la pubblica amministrazione, nonché lottizzazioni abusive.

Da non sottovalutare è stata, poi, la trattazione dei processi per direttissima, altissima è infatti l'incidenza di tali processi nella gestione nei ruoli dibattimentali, specie quelli collegiali. Numerosi, infatti, sono stati i processi per direttissima collegiale pervenuti ad entrambi i collegi (specie in relazione a sbarchi di cittadini extracomunitari e quindi in relazione al favoreggiamento dell'ingresso clandestino nel territorio italiano di cittadini stranieri) così come ai collegi previsti dalla turnazione per i giorni non coperti da udienze.

L'Ufficio del giudice di pace di Crotone costituisce l'unico ufficio circondariale presente nella provincia di Crotone. L'ambito territoriale di competenza ricomprende 20 Comuni.

Nell'ufficio vengono trattati sia affari civili che penali, nei limiti della competenza del giudice di pace, e vengono svolte quasi tutte le attività amministrative demandate ad un ufficio giudiziario.

Nel settore civile, un ruolo predominante viene svolto dai ricorsi avverso sanzioni amministrative, dai processi per risarcimento danni da incidente stradale, oltre che dai ricorsi per decreto ingiuntivo.

In ambito penale, oltre alla funzione di giudice del dibattimento, vengono svolte le attività di giudice delle indagini preliminari per tutto il circondario.

La gestione amministrativa comprende le spese di giustizia, la gestione del personale, gli acquisti e le spese di funzionamento, gli inventari, i rapporti con altri uffici dell'amministrazione o estranei ad essa.

Otto sono i giudici previsti dall'organico di cui attualmente quattro in servizio. Vengono svolte otto udienze civili settimanali e otto udienze penali mensili. Per il settore stranieri è prevista una udienza a settimana da svolgersi in presenza di ricorsi avverso espulsioni.

Sintesi dell'attività svolta nell'anno 2023

Procedimenti civili.

Pendenti iniziali: 3.221	Sopravvenuti: 2.001	Definiti: 1.768	Pendenti finali:
3.454			

Procedimenti penali dibattimentali.

Pendenti iniziali: 305	Sopravvenuti: 97	Definiti: 153	Pendenti finali: 249
------------------------	------------------	---------------	----------------------

Procedimenti penali in funzione di gip.

Pendenti iniziali: 25	Sopravvenuti: 317	Definiti: 317	Pendenti finali: 25
-----------------------	-------------------	---------------	---------------------

Gratuiti patrocini penali : 55

Mandati di pagamento iscritti a modello 1/A/SG: 155

Procedure di recupero delle pene e spese di giustizia: 1.508

Risorse umane e materiali disponibili;

Attualmente sono in servizio un direttore, due funzionari, due cancellieri esperti, un assistente giudiziario, un operatore e un ausiliario, mentre risulta scoperto un posto di assistente. Ciascun dipendente è dotato di un personal computer completo di stampante. Sono presenti due fotocopiatori in noleggio.

Vengono utilizzati i vari sistemi informatici per la gestione sia del settore civile (S.I.G.P.), sia di quello penale (S.I.C.I.P.; S.N.T.), oltre ai vari applicativi per le attività amministrative (PERSEO per la rilevazione delle presenze; SIAMM per le spese di giustizia; InIt per la contabilità delle spese d'ufficio, delle spese di giustizia e la gestione dei beni mobili; SCRIPTA per il protocollo).

L'UNEP di Crotone ha sede in Piazza Umberto I n.42 ed occupa circa 350 mq complessivi della struttura.

Gli Uffici sono ubicati al secondo e terzo piano dello stabile, ove vi sono anche gli Uffici del Giudice di Pace, con spazi organizzati su 5 stanze e tre servizi igienici. Le tre stanze poste al terzo piano sono occupate da 5 Funzionari e 2 Ufficiali Giudiziari; al secondo piano vi è la stanza, preceduta da anticamera con sportelli per il front-office, ove sono ubicati 5 assistenti, nonché il funzionario di turno addetto alla ricezione e consegna degli atti; l'altra stanza è occupata dal Dirigente dell'Ufficio.

Tutti i locali sono strutturati ed adeguati alle esigenze di servizio. L'igiene, la pulizia, le dotazioni di sicurezza sono in linea con il servizio assicurato nei restanti uffici dell'edificio giudiziario ed esiste un buon sistema di climatizzazione. L'Ufficio usufruisce di una porzione dell'archivio in uso agli Uffici del Giudice di Pace, posto al piano terra dello stesso stabile, attrezzato di scaffalature a parete in metallo.

La buona collocazione dei locali, l'apposita creazione di strutture front-office e l'attenzione al rispetto della normativa sulla privacy hanno consentito di adottare tutti gli accorgimenti per evitare l'accesso ai dati sensibili trattati dall'ufficio, o la diretta consultazione delle pratiche da parte dell'utenza.

La pianta organica dell'Ufficio NEP è così composta:

		TERZA AREA	SECONDA AREA		PRIMA AREA	Totale Ufficio
		Funzionario UNEP	Ufficiale giudiziario	Assistente giudiziario	Ausiliario	
ORGANICO		8	6	8		22
PRESENTI IN SERVIZIO		6	20	4		11

L'UNEP di Crotone ha competenza su 31 Comuni del Circondario, suddiviso in 6 zone assegnate ai funzionari ed all'Ufficiale Giudiziario, che svolgono attività promiscua (notifiche ed esecuzioni) stante la grave scopertura di organico; altra zona è di competenza del Dirigente per le sole esecuzioni.

L'attività di ricezione atti allo sportello è demandata, a rotazione secondo la turnazione del servizio notifica a mezzo posta, ai funzionari ed all'Ufficiale Giudiziario;

gli assistenti provvedono alla iscrizione degli atti nei registri informatici, provvedendo anche alla restituzione degli atti notificati ai richiedenti.

RISORSE UMANE E MATERIALI DISPONIBILI IN TRIBUNALE

Le dotazioni organiche dei servizi giudiziari presso il Tribunale di Crotone risultano ancora insufficienti a far fronte al carico di lavoro gravante sui medesimi servizi. La situazione, tuttavia, è migliorata nell'ultimo anno con la copertura di posti di cancelliere esperto e di funzionario giudiziario. Rimangono ancora scoperti due posti di assistente giudiziario e 6 posti di operatore, oltre a quattro posti di autista.

Le carenze numeriche di organico rappresentate sono ancora più rilevanti se si considera anche il livello non ottimale di formazione di gran parte del personale, nonostante i miglioramenti che si sono registrati negli ultimi tempi, permanendo le difficoltà derivanti dal fatto che le iniziative formative vengono svolte, per lo più, nella sede distrettuale, difficilmente raggiungibile da parte del personale degli uffici periferici.

Secondo quanto previsto dal Bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia n.14 del 31 luglio 2015, rimodulata la dotazione organica a seguito del relativo provvedimento pubblicato all'interno del Bollettino giudiziario del 15 marzo 2018, presso il Tribunale di Crotone devono essere impiegate le seguenti figure professionali:

Figura professionale - Funzione	Organico	Posti coperti	Vacanze	% Scopertura	Presenze eff. Alla data del 31 gennaio 2023	% Scopertura
Dirigente II Fascia	1	0	1	100	0	100
ASSISTENTE GIUDIZIARIO	9	7	2	22,22	8	11,11
AUSILIARIO	9	9	0	0	9	0
CANCELLIERE	13	13	0	0	17	-30,77
CENTRALINISTA TELEFONICO	0	2	-2	0	2	0
CONDUCENTE AUTOMEZZI DI	6	2	4	66,67	2	66,67
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	2	2	0	0	2	0
FUNZIONARIO GIUDIZIARIO	13	13	0	0	12	7,69
OPERATORE GIUDIZIARIO	15	8	7	46,67	9	40

Con la normativa in materia di PNRR al Tribunale di Crotone sono stati destinati 14 Funzionari addetti all'Ufficio per il processo.

La distribuzione del personale UPP in servizio è così strutturata:

SETTORE CIVILE	NUMERO ADDETTI TOTALE:
CONTENZIOSO CIVILE	3
LAVORO E PREVIDENZA	2
FAMIGLIA E PERSONA	1
SETTORE PENALE	NUMERO ADDETTI TOTALE: 5
DIBATTIMENTO	3
GIP – GUP	2

Allo stato il personale è stato utilizzato inquadrandoli in un'ottica di lavoro di *equipe* con compiti di coordinamento e collegamento tra giudici e cancelleria.

Si precisa che qualora dal monitoraggio dei flussi di lavoro dovessero emergere particolari criticità in un settore rispetto agli altri, sarà modificato l'attuale assetto di distribuzione delle risorse, rimodulandolo in funzione delle effettive e contingenti esigenze dell'ufficio, in vista degli obiettivi del PNRR.

Le risorse umane messe a disposizione dal PNRR con contratti a termine della durata di 31/36 mesi (di recente rivista), assunti nel 2022, e gli operatori *part time* a termine, assunti nel 2023, hanno visto via via diminuire di numero a causa di dimissioni volontarie.

In data 18 luglio 2023 è stata avanzata una specifica richiesta alla Direzione Generale del Personale, di assegnazione di funzionari UPP pari alle vacanze mediante scorrimento della graduatoria del relativo concorso.

L'attuale situazione è la seguente:

Figura professionale - Funzione	Assegnaz.	Alla data del 31
---------------------------------	-----------	------------------

	originaria	gennaio2023
ADDETTO ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO	14	10
OPERATORE DI DATA ENTRY	7	4
TECNICO DI AMMINISTRAZIONE	2	1
Operatori part. Time 50% 18 mesi	4	2

Inutile sottolineare come l'apporto dei funzionari UPP ha fornito un contributo utile alle attività tese al recupero dell'arretrato ed, al contempo, a fornire un contributo circa la qualità del servizio: a seconda delle inclinazioni dei funzionari, un impulso è stato dato nella redazione delle schede dei processi pendenti, nelle ricerche giurisprudenziali, nella redazione di provvedimenti seriali, nel raccordo tra giudice e cancelleria, nell'analisi dei flussi e delle pendenze dei procedimenti. Dato che consente di sottolineare come la carenza di organico, unitamente alle assenze per congedo, recano minore risorse, che si avvertono sensibilmente, per il conseguimento degli obiettivi.

Circa l'**informatizzazione** dell'Ufficio, emerge dalle relazioni dei magistrati che i pc presenti risultano solo in parte adeguati alle specifiche richieste dagli applicativi ministeriali. Per le macchine in stato di obsolescenza l'ultima fornitura di pc desktop è stata sufficiente per la sola sostituzione delle macchine non più utilizzabili. Rimane ancora un notevole numero di pc ormai in stato di obsolescenza, forniti al personale di nuova assunzione e da dover necessariamente sostituire. Per quanto riguarda i pc portatili, tutti i magistrati, inclusi i GOT, sono dotati di tale apparecchiatura fornita dall'ufficio. Per alcuni GOT e Giudici di Pace però lo stato di obsolescenza dei notebook rende urgente e necessaria la sostituzione degli stessi, specialmente per l'utilizzo della Consolle del Magistrato in ambito civile e l'avvio del PCT presso gli Uffici del Giudice di Pace. Anche i giudici di pace presso le sede non circondariali necessitano di un aggiornamento dei notebook in dotazione perché ormai obsoleti. Si segnala inoltre che i pc in dotazione hanno permesso solo una parziale assegnazione di macchine non obsolete al personale recentemente assunto. Infine, l'assegnazione di pc ai funzionari assunti quali addetti all'Ufficio per il Processo e al personale data-entry per il PNRR è stata gestita direttamente dalla D.G.S.I.A. Distribuzione assegnazione PC per categoria Tribunale.

Sezione	Numero PC	Percentuale
Magistrati (inclusi onorari)	30	25 %
Personale amministrativo	90	75 %

Numero PC obsoleti per categoria

Categoria	Numero PC	Percentuale su totale
Magistrati (Inclusi onorari)	3	13 %
Personale amministrativo	20	87 %

Totale	23	25 % (su totale pc)
--------	----	------------------------

Distribuzione assegnazione PC per categoria Ufficio GDP Circondariale

Sezione	Numero PC	Percentuale
Giudici di Pace	4	30 %
Personale amministrativo	9	70 %

Numero PC obsoleti per categoria Ufficio GDP Circondariale

Categoria	Numero PC	Percentuale su totale
Giudici di Pace	3	60 %
Personale amministrativo	2	40 %
Totale	5	38% (su totale pc)

LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PROCESSO CIVILE E PENALE TELEMATICO

Lo stato di attuazione del P.C.T. al Tribunale di Crotone è in linea con gli *standard* nazionali. Sono regolarmente impiegate le comunicazioni telematiche per i biglietti di cancelleria e notificazioni; tutti i magistrati togati e onorari sono dotati di consolle su PC ministeriale, quale efficace strumento di verifica e gestione del ruolo, per la redazione e il deposito telematico dei provvedimenti del Giudice e dei processi verbali di udienza, quanto meno quelli relativi all'ammissione e assunzione dei mezzi istruttori. Sarebbe auspicabile un'attività formativa mirata sull'impiego della consolle nelle funzioni più avanzate (modellatore, statistiche, gestione del profilo utente, ricerca provvedimenti nell'archivio giurisprudenziale etc). Sono state implementate, sulla consolle del Presidente, le funzionalità avanzate per il monitoraggio dell'attività dei magistrati e l'analisi dei carichi di lavoro.

Al fine di incentivare l'uso della consolle del magistrato, l'ufficio ha abilitato tutti i funzionari di recente assunzione, addetti all'Ufficio per il processo, al profilo di assistente per supportare i giudici nell'esercizio delle loro funzioni.

Per il settore penale l'utilizzo del sistema SNT per le notifiche è stato integrato dalla dotazione di caselle pec per l'ufficio dibattimento e GIP. Si registrano problematiche afferenti alla gestione delle voci della rubrica nazionale di SNT, non flessibile, ciò comporta un uso eccessivo delle PEC d'ufficio, quest'ultime non gestibili in maniera automatica per i backup.

In merito all'utilizzo del TIAP@Documenta per la digitalizzazione degli atti penali, lo stesso dovrebbe essere meglio sfruttato per limitare il passaggio di atti cartacei con la locale Procura e per il rilascio di copie degli atti in formato digitale. In cooperazione sinergica con la locale Procura e il locale COA si sta provvedendo alla creazione di postazioni per la consultazione degli atti penali in formato digitale da parte degli avvocati, anche in condivisione con il locale ufficio di Procura.

Per la ricezione di atti telematici da parte degli avvocati in ambito penale al momento viene utilizzata la casella PEC creata all'uopo dal Ministero. A luglio 2023 è stata avviata la fase di sperimentazione del deposito atti

penale attraverso l'apposito portale dei servizi telematici del Ministero.

Nel mese di luglio 2023 anche l'Ufficio Notifiche e Protesti è stato abilitato al deposito telematico degli atti da parte dei soggetti esterni e degli uffici giudiziari. E' in corso la fase di *training on the job* per l'avvio dei nuovi servizi telematici.

Sono in corso le operazioni propedeutiche all'implementazione dell'installazione di pc nella aule di udienza penali e l'implementazione della video registrazione dei testimoni in ambito penale, previsto dalla riforma Cartabia, e per l'eventuale verbalizzazione con l'ausilio del programma ministeriale Atti & Documenti.

Per quanto riguarda l'ufficio del Giudice di pace circondariale, lo stesso ha provveduto ad avviare il processo civile telematico dal 1° luglio 2023. Tutti i Giudici di Pace della sede sono in grado di depositare telematicamente. Permane ancora qualche problema, legato all'infrastruttura di rete delle sedi comunali, di deposito telematico da parte dei Giudici di pace non circondariali. Dunque, al momento l'Ufficio del GDP circondariale è in linea con gli strumenti telematici forniti dal Ministero, mentre per gli uffici non circondariali è stata data possibilità di depositare in formato cartaceo, in attesa della risoluzione delle problematiche tecniche sopra riportate che a partire dall'ottobre 2023 sono state superate.

Nella parte finale del 2023 il Tribunale ordinario, ci si riferisce al settore penale, si è dedicato ad approntare quanto necessario per l'operatività di APP Applicativo Processo Penale.

Quanto all'attività svolta con l'ausilio degli *Operatori data entry* nella realizzazione dell'intervento denominato "PNRR 1.6.2. Digitalizzazione del Ministero della Giustizia – **“Progetto digitalizzazione fascicoli giudiziari”** c'è da registrare la comunicazione ufficiale da parte del DGSIA (prot. 47945 del 4-12-2023), circa l'avvenuto raggiungimento della milestone M1C1-130 con più di un mese di anticipo rispetto alla scadenza fissata dalla Commissione Europea (al 31/12/2023). C'è quindi da prevedere una tendenza positiva anche per l'anno 2024. Tuttavia la carenza di n. 3 posti in organico su n. 7, se non prontamente sostituiti, potrebbe creare qualche disfunzione.

RAPPORTI ESTERNI.

Importanti sono risultati i rapporti con la locale Procura della Repubblica, le rappresentanze dell'avvocatura, principalmente il COA, con gli Enti locali, l'Università in continuità con gli anni precedenti. Sono state poste in essere convenzioni e protocolli e con la Procura della Repubblica, specie nella gestione degli applicativi ministeriale in materia informatica, ma anche con l'avvocatura per la gestione delle udienze, con le Università nella materia dei tirocinii formative.

Di rilievo l'aggiornamento, dettato dalle riforme Cartabia, del protocollo con la Procura della Repubblica, il Tribunale di Sorveglianza, il COA, la Camera penale e l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna (con il quale si ha una continua interlocuzione per la sottoscrizione di convenzioni con enti locali ed associazioni in relazione a lavori di pubblica utilità e per dare applicazione all'istituto della messa alla prova) in relazione alla messa alla prova ed alle sanzioni sostitutive.

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE.

Si premette che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, con una valutazione media superiore all'80%. Con il programma annuale precedente l'Ufficio si era proposto anzitutto di migliorare il ciclo della *performance*, con la definizione, ad inizio anno, di obiettivi generali, realistici, di gruppo e/o individuali, il monitoraggio sullo stato di realizzazione, dopo i primi sei mesi, e la verifica del loro raggiungimento a fine anno, con la valutazione degli obiettivi e dei comportamenti dei dipendenti. L'obiettivo coinvolgeva indirettamente tutto il personale amministrativo dell'Ufficio pur essendo rivolto, in particolare, ai responsabili delle singole articolazioni interne e, quindi, non soltanto i Direttori amministrativi, ai quali è stata conferita dal Capo dell'Ufficio delega istruttoria, ma tutti i funzionari giudiziari preposti alle cancellerie e ai servizi amministrativi.

L'obiettivo può ritenersi raggiunto, alla luce della effettiva individuazione di obiettivi assegnati ai singoli dipendenti, che si sono impegnati individualmente o nell'ambito dei gruppi all'uopo formati per migliorare la funzionalità dei servizi di cancelleria e dei servizi amministrativi.

Non vi è dubbio, infatti, che nel corso dell'anno 2023 si sia registrato presso il Tribunale di Crotone un notevole miglioramento di alcune cancellerie che in passato avevano mostrato sofferenza, per la cronica carenza di personale (come la cancelleria penale preposta alla esecutività delle sentenze e alla formazione dei fascicoli per la trasmissione del procedimento al giudice della fase di impugnazione).

Altrettanto può dirsi per il servizio delle spese di giustizia, assegnato ad un funzionario, la D.ssa A. Sgrizzi, che con la collaborazione di operatore ha realizzato un tale livello di *performance* da meritare gli apprezzamenti espressi con apposite note da parte del Foro locale e dell'ufficio ragioneria della Corte d'Appello.

Altro importante obiettivo raggiunto nel 2023 è costituito dalla totale eliminazione delle false pendenze, sia nel settore civile che in quello penale.

E' stata inoltre riorganizzata la cancelleria civile e sempre più sono stati perfezionati gli applicativi ministeriali e notevoli passi in avanti sono stati effettuati ai fini della digitalizzazione dei fascicoli.

Tutte le cancellerie hanno proseguito, come previsto negli obiettivi precedenti, nell'attività di recupero dei crediti del contributo unificato nei fascicoli iscritti a ruolo mancanti del relativo versamento e nella preparazione e formalizzazione del sotto-fascicolo per la relativa liquidazione del Gratuito patrocinio.

Come già accennato circa il "*Progetto digitalizzazione fascicoli giudiziari*" c'è da registrare la comunicazione ufficiale da parte del DGSIA (prot. 47945 del 4-12-2023), circa l'avvenuto raggiungimento della milestone M1C1-130 con più di un mese di anticipo rispetto alla scadenza fissata dalla Commissione Europea (al 31/12/2023).

Si è in fase avanzata circa l'implementazione della video registrazione dei testimoni in ambito penale, previsto dalla riforma Cartabia, e si è iniziato a muovere passi verso la verbalizzazione con l'ausilio del programma ministeriale Atti & Documenti.

Per quanto riguarda l'ufficio del *Giudice di Pace* circondariale, lo stesso ha provveduto ad avviare il processo civile telematico dal 1° luglio 2023. Tutti i Giudici di Pace della sede sono in grado di depositare telematicamente. Permane ancora qualche problema, legato all'infrastruttura di rete delle sedi comunali, di deposito telematico da parte dei Giudici di pace non circondariali, problemate che negli ultimi mesi del 2023 sono stati superati con la collaborazione dei comuni presso cui le sedi del Giudice di Pace sono ubicate. Circa il conseguimento degli obiettivi relativi all'anno precedente, questi sono stati conseguiti con percentuali superiori all'ottanta per cento per come richiesto ad inizio anno.



SEZIONE SECONDA OBIETTIVI

Nell'individuazione degli obiettivi per il 2024 si deve necessariamente tenere conto della recente programmazione, in sede di redazione del programma di gestione, sicché l'Ufficio si propone di proseguire nella riduzione dell'arretrato, soprattutto nei settori del contenzioso civile ordinario dove si registra la pendenza di cause più complesse e difficili da definire, e nella riduzione della durata dei procedimenti, sia civili che penali, compatibilmente con la ciclica scopertura dell'organico dei magistrati e del personale amministrativo, che rappresenta il maggiore ostacolo ad una efficiente organizzazione del lavoro giudiziario.

L'obiettivo prioritario dell'Ufficio per il 2024 si può individuare, quindi, nelle attività finalizzate all'ingresso delle nuove risorse e alla sistemazione delle stesse in modo coerente con gli obiettivi individuati: accoglienza, sistemazione logistica (reperimento dei locali, progettazione dei lavori necessari per la creazione delle postazioni e dei punti rete), formazione sul campo, con parziale affiancamento al personale delle cancellerie e accesso ai registri informatici e agli applicativi in uso all'Ufficio, utilizzo della consolle civile e degli applicativi penali. Proprio sotto quest'ultimo profilo ci si prefigge di concentrarsi, al di là di quanto previsto, sull'innalzamento della formazione di tutto il personale, anche con modalità organizzative innovative (anche facendo sinergia con la locale procura e l'avvocatura) specie con riferimento al settore informatico. Informatizzazione ed innovazione tecnologica, infatti, sono le parole d'ordine fondamentali, da una parte per consentire l'implementazione del nuovo applicativo ministeriale APP e la sua integrazione con gli altri applicativi: si andrà, sempre più avanti, con il processo telematico penale e l'ufficio deve andare al passo con i tempi (sicuramente porterà benefici sull'efficienza dell'ufficio poter contare sulla possibilità di utilizzo di atti nativi digitali); dall'altra, per fornire un servizio sempre più efficiente all'utenza.

In altri termini il Processo Penale Telematico impegnerà molto l'Ufficio. In seguito a quanto previsto dall'art. 87 del decreto legislativo n. 150/2022, regolamentato dal D.M. 217 del 29 dicembre 2023, si avvia il Processo Penale Telematico per tutti gli uffici giudiziari. Il suddetto decreto regola i tempi e le modalità per l'utilizzo degli strumenti telematici nel processo penale. Nello specifico viene a modificarsi il D.M. 44/2011 relativo al

regolamento concernente le regole tecniche per l'adozione nel processo civile e nel processo penale, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le disposizioni, oltre all'approfondimento dell'utilizzo dell'applicativo APP più volte citato, in ragione dei soggetti interessati, giudici, pubblici ministeri, personale amministrativo, avvocati, cittadini richiede uno sforzo notevole ed un dialogo continuo tra le diverse componenti. Questa la ragione per cui informatizzazione ed innovazione sono priorità dell'Ufficio. La mancata piena informatizzazione di tale flusso, potrebbe provocare un aggravio organizzativo a causa della necessaria attività di conversione in digitale degli atti analogici dell'intero procedimento

L'applicativo informatico (APP Applicativo Processo Penale), implementato e messo a disposizione dei soggetti abilitati interni, attualmente presenta alcune criticità legate all'organizzazione degli uffici giudiziari. Specificatamente al momento permane una situazione ibrida con atti cartacei e atti telematici all'interno dello stesso fascicolo e alcune volte su piattaforme differenti (APP-SICP-Document@). Inoltre allo stato attuale non è possibile effettuare notifiche di atti attraverso il nuovo applicativo APP.

Per tutte le problematiche inerenti la gestione dei registri informatizzati il Tribunale intende impegnarsi per quanto di propria competenza e segnalare alla DGSIA e agli uffici superiori competenti quanto segue:

- la necessità di una maggiore attività di formazione per gli utenti interni (magistrati e personale amministrativo) che utilizzano APP;
- la richiesta dell'aumento del personale amministrativo con funzione di Data-Entry da destinare al settore penale. Tale personale al momento risulta non sufficiente alla gestione della necessaria digitalizzazione degli atti ancora cartacei e soggetto ad un fortissimo *turn-over* senza rimpiazzo, dovuto alla precarietà del contratto a tempo determinato.

 Alla luce delle considerazioni che precedono e della mancanza di significative criticità del Tribunale di Crotone, a parte, come si è detto, le problematiche di scopertura dell'organico dei giudici e del personale amministrativo, si possono confermare, pertanto, gli obiettivi dell'ufficio sottolineati negli atti organizzativi.

Come si è detto nell'ambito del programma di gestione per il 2024, la programmazione dovrà inserirsi in un contesto di sostanziale coerenza con gli obiettivi delineati dal PNRR, sia pure con le precisazioni di cui alla delibera del CSM del 25.10.2023. In sostanza ci si è proposti, quale obiettivo prioritario, di ridurre progressivamente il numero delle controversie ultratriennali e di assicurare anche una celere trattazione di quelle per le quali la Corte Europea dei Diritti dell'uomo richiede ai giudici nazionali una particolare diligenza, e ciò sia per rendere più celere ed efficiente la risposta di giustizia, sia per soddisfare le ragioni di contenimento della spesa pubblica espresse dalla c.d. "*legge Pinto*". Del resto siffatto obiettivo rappresenta una "priorità legale" essendo anche lo strumento principale di riduzione dei tempi dei procedimenti (*durata effettiva e disposition time*). Come visto, alla prima sezione, i dati complessivi dell'Ufficio riportano, nel settore civile, indice di ricambio di 1,13, indice di smaltimento (*clearance rate*) di 0,55, ed un *disposition time* di 303, l'Ufficio quindi ha programmato di andare avanti con il processo di smaltimento delle pendenze ultraquinquennali. Complessivamente, in ogni caso, anche nel 2024, compatibilmente con la ciclica scopertura dell'organico del Tribunale di Crotone si cercherà di conseguire l'obiettivo di ridurre le pendenze ultratriennali in misura non inferiore al 5%, individuate in relazione all'anno di iscrizione ed alle singole macromaterie della giurisdizione civile.

Nel settore penale gli *obiettivi dell'ufficio* da portare a termine entro l'anno 2024 nel settore collegiale la definizione di tutti i processi ultratriennali e circa la definizione dei processi infra triennali è auspicabile che si possa garantire una definizione superiore ai 70 processi (tra cui i maxi-processi di criminalità organizzata). Circa il settore dibattimentale monocratico, considerato che i processi ultra triennali pendenti sono allo stato n. 123 ci si propone di ridurre ulteriormente in linea con il progressivo abbattimento dell'arretrato e con una definizione superiore ai 1.000 processi per le pendenze infra triennali.

E' diretta conseguenza della riduzione dell'arretrato nei termini numerici indicati l'abbattimento del cd *disposition time*.

Ai fini sinora indicati si è previsto:

di implementare il servizio di monitoraggio dei flussi statistici dell'Ufficio e dei flussi organizzativi al fine del miglioramento delle performances dell'Ufficio giudiziario nel suo complesso: ci si riferisce al servizio trasversale con due addetti all'Ufficio per il processo, che riferiscono periodicamente in merito ai dati acquisiti al Presidente del Tribunale (per il settore civile) e al Presidente della sezione penale (per il settore penale). Il monitoraggio continuo dei flussi statistici consentirà: a) di apportare con immediatezza correttivi organizzativi qualora si registrino evenienze negative; b) di adottare con facilità una redistribuzione delle risorse di personale dell'Ufficio per il Processo a seconda dei risultati raggiunti nelle diverse aree del settore civile e penale; di implementare il servizio di studio e supporto alla raccolta giurisprudenziale; di implementare un servizio di staff, coordinamento organizzativo delle risorse e supporto alla digitalizzazione (sempreché la copertura dell'organico lo consenta).

Per quanto riguarda ulteriori obiettivi che coinvolgono il personale amministrativo, anche quest'anno, si è proceduto a coinvolgere indirettamente tutto il personale amministrativo dell'Ufficio, in particolare, con l'apporto dei responsabili delle singole articolazioni interne e, quindi, non soltanto i Direttori amministrativi, ai quali è stata conferita dal Capo dell'Ufficio delega istruttoria, ma tutti i funzionari giudiziari preposti alle cancellerie e ai servizi amministrativi.

Un obiettivo che ci si prefigge di raggiungere è quello di ultimare l'attività di censimento della restante documentazione giacente nell'archivio storico di Passovecchio (una volta giunto il nulla osta del MiBAC, occorrerà seguire il disbrigo degli incombenti per trasferimento nei depositi dell'Archivio di Stato, siti a Lamezia Terme e/o il disbrigo degli incombenti per trasferimento nei depositi dell'Archivio di Stato): si tratta di attività posta a base di un gruppo di lavoro posto in essere nel 2023; l'anno appena trascorso ha visto i primi risultati del lavoro di catalogazione e di selezione della documentazione accumulatasi via via nei decenni passati (fascicoli processuali e documentazione amministrativa; fra quest'ultima spicca quella elettorale), destinata al macero o all'Archivio di Stato.

Ulteriore obiettivo attiene, nell'ambito della cancelleria civile, il delicato compito del recupero del contributo unificato, si è verificato trattarsi di annoso problema che riguarda l'omesso pagamento del contributo all'atto dell'iscrizione a ruolo, ricorrente e meritevole di accorgimenti specifici.

Altro obiettivo, presso l'ufficio procedure concorsuali ed esecuzioni, attiene alla predisposizione della modulistica servizi al cittadino: si tratta della predisposizione di modelli relative alle richieste del cittadino, numerose in tale ambito, tese a rendere facilmente reperibili i modelli ed a semplificare le attività di cancelleria.

Infine altro obiettivo attiene il Sito Web del Tribunale nell'ambito del progetto di diffusione di un unico format di sito web ministeriale per tutti gli Uffici Giudiziari, messo in campo dalla DGSIA. Il Tribunale di Crotona provvederà entro il mese di febbraio 2024 alla messa *on line* del proprio sito sulla nuova piattaforma ministeriale. La maggior parte dei contenuti già presenti sul vecchio sito sono stati ribaltati sul nuovo sito. A breve verrà fatta richiesta ufficiale per l'attivazione del nuovo spazio web. Il nuovo sito permetterà di fornire ulteriori informazioni all'utenza rispetto al vecchio, sia per il cittadino che per il professionista.

Obiettivo sicuramente apprezzabile attiene all'apertura di uno sportello UEPE all'interno del Tribunale, programmato nei primi mesi del 2024, utile ai fini dell'implementazione delle sanzioni sostitutive e tale da offrire un servizio all'utenza.

Infine, di non minore importanza le attività programmate dalla Conferenza permanente per la gestione degli Uffici giudiziari (art. 3 del D.P.R. 18 agosto 2015 n. 133.) così riassunti:

1. Messa in sicurezza locali archivi per norme antincendio, agibilità ed igiene.
2. Rifacimento dell'impianto elettrico e antincendio.
3. Tinteggiatura degli spazi interni di tutti i 6 piani del Palazzo di giustizia, nonché dei locali interni siti nell'edificio di Piazza Umberto I, in cui hanno sede l'Ufficio del Giudice di pace di Crotona, l'UNEP e le sezioni di P.G., e revisione copertura.
4. Rifacimento del manto di copertura, con ripristino delle pendenze, previa rimozione e/o spostamento di elementi di varia natura (tubazioni, linee varie, condizionatori, ecc).
5. Manutenzione straordinaria di n. 25 bagni mediante revisione, sostituzione e/o riparazione delle colonne montanti, delle tubazioni di adduzione di acqua potabile e scarico delle acque reflue, sostituzione di apparecchi sanitari, rifacimento di rivestimenti e pavimenti, sostituzione di rubinetteria e accessori vari.
6. Revisione dell'impianto di sollevamento delle acque bianche e della condotta fognaria, con la realizzazione di un nuovo pozzetto cieco
7. Adeguamento dei locali (ex alloggio del custode) da destinare ad uffici e/o aule udienza, mediante un insieme di sistematico di opere di ristrutturazione: spostamento di tramezzi, rifacimento e integrazione

di impianti tecnologici e a rete, sostituzione di infissi interni ed esterni, tinteggiatura.

Per quanto attiene all'Ufficio del Giudice di Pace obiettivo fondamentale per l'anno 2024 sarà incentrato sulla individuazione delle eventuali carenze o ritardi nello svolgimento dei vari servizi.

A titolo esemplificativo vengono elencati alcuni degli ambiti di intervento.

- Individuazione ed eliminazione delle false pendenze, sia civili che penali.
- Chiusura delle fatture nell'applicativo InIt.
- Controllo dei fascicoli e degli atti per il recupero del contributo unificato e dei bolli non versati, nonché delle spese e delle pene sia in ambito civile che in quello penale.
- Controllo dello stato dei locali e degli archivi con particolare riferimento alla presenza dei cartelli e degli avvisi previsti dalla norme in vigore.

Per quanto attiene all'Ufficio NEP di rilievo in tale ambito è l'avvio delle notifiche telematiche.

In seguito alle novità introdotte dal D.M. 217 del 29 dicembre 2023 gli Uffici NEP possono inviare comunicazioni e notifiche per via telematica. Nello specifico viene modificato l'art. 17 del D.M. 44/2011 (Notificazioni per via telematica tramite UNEP) secondo quanto di seguito riportato: *“Le richieste di notifica per posta elettronica certificata sono inoltrate dai soggetti abilitati interni ed esterni all'UNEP tramite posta elettronica certificata, secondo le specifiche tecniche stabilite ai sensi dell'articolo 34”*.

Si provvederà, pertanto, a promuovere l'utilizzo del nuovo sistema fra gli avvocati organizzando, se possibile, degli incontri specifici con il locale Ordine per verificare l'uso dello strumento telematico e le problematiche riscontrate.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA.

In ordine alle misure anticorruzione, come anticipato ai punti che precedono, si rende noto che nel portale ufficiale del Tribunale di Crotone è stata inserita la *Sezione Amministrazione Trasparente*, ove regolarmente vengono pubblicati i programmi e i dati concernenti l'ufficio, i provvedimenti adottati nell'ambito delle procedure di acquisto di beni e servizi e gli incarichi esterni. Al riguardo, con circolare del Presidente del Tribunale sono state date disposizioni in merito alla rotazione degli incarichi, anche nell'ambito delle procedure concorsuali, al fine di creare le condizioni necessarie per la creazione della cultura della trasparenza.

Il Presidente Vicario del Tribunale
dott. Massimo Forciniti

